



Anno Prop. : 2015
Num. Prop. : 978

Determinazione n. 843 del 08/05/2015

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA CHIUSURA DEFINITIVA DELLA PARTE ESAURITA DELLA DISCARICA STRATEGICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CON SEDE IN LOCALITA' CA' ASPRETE NEL COMUNE DI TAVULLIA (PU). D.LGS 3 APRILE 2006 N° 152, PARTE II, TITOLO III BIS - ARTICOLO 29 NONIES – D.LGS 13 GENNAIO 2003 N. 36, ART 12

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 10 - RISCHIO SISMICO - AMBIENTE - AGRICOLTURA - FONTI RINNOVABILI - PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
MONTONI FABRIZIO**

VISTO

- la legge 7 agosto 1990, n° 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e le sue successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36. Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- l'articolo 12 (procedura di chiusura) del suddetto Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Norme in materia di discariche), il quale prevede che la procedura di chiusura della discarica o di una parte di essa è avviata: **a)** nei casi, alle condizioni e nei termini stabiliti dall'autorizzazione; **b)** nei casi in cui il gestore richiede ed ottiene apposita autorizzazione della Regione competente per territorio; **c)** sulla base di specifico provvedimento conseguente a gravi motivi, tali da provocare danni all'ambiente e alla salute, ad iniziativa dell'Ente competente per territorio;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 (Norme in materia ambientale) e le sue successive modifiche ed integrazioni, di seguito indicati complessivamente come "Decreto Legislativo n. 420 del 17/11/1998 e successive modifiche, concernenti rispettivamente, la responsabilità dirigenziale e le competenze dei dirigenti dei Servizi;
- la Delibera della Giunta Regionale della Regione Marche n. 639 del 03/04/2002 "Leggi Regionali n. 38/1998, n. 45/1998, n. 13/1999, n. 10/1999 - Conferimento delle funzioni

amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate.”;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

- il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

- la Legge Regionale n° 24 del 12 ottobre 2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e, nella fattispecie, l'articolo 3 (Funzioni delle Province), della medesima legge;

- la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 417 del 20.11.2009, ad oggetto "Competenze amministrative in materia di autorizzazioni ambientali (A.I.A.) ed applicazione delle fasi istruttorie. Decreto Regionale 12 giugno 2007, n. 6. Legge Regionale 24 dicembre 2007, n. 37", che affida all'Ufficio 4.3.3.1 dell'Ente, le funzioni in materia di A.I.A., secondo le prescrizioni di cui al Decreto Legislativo n° 59 del 18.02.2005 ed al trasferimento delle competenze disposto con le Leggi Regionali 12.06.2007, n.6 e 24.12.2008, n. 37 approvando nel contempo i documenti per l'istruttoria e la domanda A.I.A.;

- La Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, avente ad oggetto "Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (oggi Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

- l'Allegato I alla suddetta Delibera Regionale n° 1547/2009 - (Punto 1.2), il quale esplica i concetti di modifica sostanziale e non sostanziale per gli impianti dotati di A.I.A., contemplando, tra le modifiche non sostanziali, quelle che necessitano di aggiornamento dell'autorizzazione, tramite revisione del provvedimento autorizzativo AIA da parte dell'Autorità competente;

- l'articolo 29 – nonies (Modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, al comma 1, enuncia che: *“il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera 1 – bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate”;*

- il documento istruttorio prot. 28631 del 06/05/2015 redatto dal Dott. Massimo Baronciani, ed allegato alla presente Determinazione;

RITENUTO

- di condividere le risultanze del documento istruttorio allegato alla presente Determinazione;

- che quanto sopra attesti, di fatto, la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti rilevanti per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle modifiche non sostanziali ai sensi dell'articolo 29 – nonies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- che sia pienamente applicabile la Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, avente ad oggetto *“Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (oggi Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152)”*;

- *che l'Allegato I alla suddetta Delibera Regionale n° 1547/2009 - (Punto 1.2), esplica i concetti di modifica sostanziale e non sostanziale per gli impianti dotati di A.I.A., contemplando, tra le modifiche non sostanziali, quelle che necessitano di aggiornamento dell'autorizzazione, tramite revisione del provvedimento autorizzativo AIA da parte dell'Autorità competente;*

FATTA SALVA la transitorietà del presente atto in virtù di eventuali successive modifiche, rettifiche, integrazioni, aggiornamenti, diffide, sospensioni e revoche, anche a seguito di atti emanati dalle competenti autorità legislative, esecutive e giudiziarie.

VISTI

- gli articoli 41, 42 e 44 dell'adeguamento del Regolamento dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con Delibera della Giunta Provinciale 11 luglio 2003, n° 272 che modifica ed integra le disposizioni di cui alla Delibera della Giunta Provinciale 17 novembre 1998, n° 420, concernenti la responsabilità dirigenziale e le competenze dei Dirigenti di Servizio;

- l'articolo 56 dello Statuto di questa amministrazione provinciale concernente le funzioni dirigenziali connesse all'affidamento delle responsabilità di Servizio.

Per quanto sopra esposto:

Vista la Delibera della Giunta Provinciale n. 80 del 10/05/2012 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2011/2013 ai sensi dell'art. 169 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del Decreto Legislativo n° 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

DETERMINA

- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29 – nonies (modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 03/04/2006 n° 152, ed ai sensi del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, articolo 12 (Procedura di chiusura) la CHIUSURA DEFINITIVA DELLA PARTE ESAURITA DELLA DISCARICA STRATEGICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CA' ASPRETE DI TAVULLIA (PU) A FAVORE DELLA DITTA :

Ragione Sociale: **Marche Multiservizi S.p.A.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02059030417**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Asprete – Tavullia (PU)**

- **di stabilire** che il presente atto integra la precedente **Determinazione n. 675 del 15/03/2010** avente ad oggetto: DITTA: MARCHE MULTISERVIZI. AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CA' ASPRETE NEL COMUNE DI TAVULLIA (PU). RILASCIO **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE** (DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005N. 59 E S.M.I.) NELL' AMBITO DEL PROCEDIMENTO COORDINATO ED UNIFICATO V.I.A. - V.A.S. - A.I.A. (DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 - LEGGE REGIONALE N° 7/04 – LEGGE REGIONALE N° 6/07).

- **di stabilire** che il presente atto si connette organicamente alla summenzionata Determinazione n. 675 del 15/03/2010;

- **di stabilire** che, per quanto sopra, rimane fatto salvo quanto ulteriormente prescritto dalla Determinazione n. 675 del 15/03/2010;

- **di precisare** che il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto ed eventuali successivi aggiornamenti, modifiche ed integrazioni, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dagli articoli 29 quattordices (Sanzioni) di cui al Titolo III bis, Parte II, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché l'espletamento dei conseguenti doveri d'ufficio nei confronti della Autorità Giudiziaria;

- **di precisare** che l'avvenuto esito positivo dell'ispezione condotta in data 6 dicembre 2014 non comporta, in alcun caso, una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni stabilite dall'autorizzazione Determinazione n. 675 del 15/03/2010 avente ad oggetto: DITTA: MARCHE MULTISERVIZI. AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CA' ASPRETE NEL COMUNE DI TAVULLIA (PU). RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005N. 59 E S.M.I.) NELL' AMBITO DEL PROCEDIMENTO COORDINATO ED UNIFICATO V.I.A. - V.A.S. - A.I.A. (DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 - L.R. 7/04 - L.R. 6/07), evidenziando altresì che anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase della gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente;

a) fatti salvi ed impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi;

b) in osservanza di tutte le leggi ed i regolamenti in vigore, anche se non espressamente richiamati nel presente atto.

- **di dare atto che il responsabile dell'istruttoria e del procedimento è il Dott. Massimo Baronciani, Capoufficio dell'Ufficio 10.3.1** – Autorizzazioni agli impianti di Gestione dei Rifiuti; del Servizio 10 dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro ed Urbino con sede in Via Gramsci, 7 in Pesaro e che gli atti concernenti la presente fattispecie possono essere visionati presso il responsabile suddetto;

- **di considerare** che sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle Autorità Sanitarie competenti per quanto riguarda la protezione della Salute Pubblica;

- **di rappresentare**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n° 241 e sue successive modifiche ed integrazioni, che la presente Determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR Marche con ricorso giudiziale entro e non oltre il termine perentorio di 60 giorni dal ricevimento della medesima, oppure entro 120 giorni dal ricevimento con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n.1199/1971.

Si attesta inoltre che dal presente atto non deriva, né può comunque derivare, un impegno di spesa a carico della Provincia di Pesaro e Urbino.

Il Dirigente MONTONI FABRIZIO
(Sottoscritto con firma digitale)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA CHIUSURA DEFINITIVA DELLA PARTE ESAURITA DELLA DISCARICA STRATEGICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CON SEDE IN LOCALITA' CA' ASPRETE NEL COMUNE DI TAVULLIA (PU). DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N° 152, PARTE II, TITOLO III BIS ; ARTICOLO 29 NONIES ; DECRETO LEGISLATIVO 13 GENNAIO 2003, N. 36, ARTICOLO 12

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 978 / 2015

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 06/05/2015

Il Dirigente MONTONI FABRIZIO
(Sottoscritto con firma digitale)

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___ / ___ / ___
Firma _____ --

TIMBRO



Prot. n. 28631 del 06/05/2015

Class.: 011-12-2

Fasc.: 2/2012

Al Dirigente del Servizio 10
Ing. Fabrizio Montoni
SEDE

OGGETTO: Autorizzazione alla chiusura della parte esaurita della Discarica strategica per rifiuti non pericolosi con sede in Località Cà Asprete nel comune di Tavullia (PU) – NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, Parte II, Titolo III bis – art. 29 nonies – articolo 213. Decreto legislativo 5 marzo 2014, n° 46. Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36, articolo 12 (procedura di chiusura). Legge Regionale n° 24 del 12 ottobre 2009. D.G.R.M. n° 1547 del 5 ottobre 2009.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

VISTO,

- che la Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Cà Asprete di Tavullia (PU) è autorizzata mediante i seguenti atti:

Determinazione n. 675 del 15/03/2010 avente ad oggetto: DITTA: MARCHE MULTISERVIZI. AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CA' ASPRETE NEL COMUNE DI TAVULLIA (PU). RILASCIO **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE** (DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005N. 59 E S.M.I.) NELL' AMBITO DEL PROCEDIMENTO COORDINATO ED UNIFICATO V.I.A. - V.A.S. - A.I.A. (DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 - L.R. 7/04 - L.R. 6/07).

- **Determinazione n. 1746 del 02/07/2010**, avente ad oggetto MARCHE MULTISERVIZI. AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CA' ASPRETE NEL COMUNE DI TAVULLIA (PU). DETERMINA INTEGRATIVA DELLA PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DETERMINAZIONE N. 675 DEL 15.03.2010 ((DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005 N. 59 E S.M.I.)

A scopo riassuntivo si riporta l'elenco delle autorizzazioni successive all'Autorizzazione Integrata Ambientale, e rilasciate dall'Amministrazione Provinciale all'ente gestore:

1) **Determinazione n. 2953 del 03/11/2011**, avente ad oggetto: MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.- DISCARICA DI CÀ ASPRETE DI TAVULLIA (PU) - AUTORIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRITOVAGLIATURA DEI RIFIUTI URBANI

P.O. 10.3 Tutela e risanamento delle acque Gestione e prevenzione rifiuti - Dott. Giulio Boccioletti

Ufficio 10.3.1 – Autorizzazioni impianti gestione rifiuti – Capufficio Dott. Massimo Baronciani

Pesaro, via Gramsci 7 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.33781

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail:m.baronciani@provincia.ps.it - http://www.provincia.ps.it



NON PERICOLOSI (OPERAZIONE R4) - D.LGS.N. 152/06 TITOLO III BIS - ART.29 - NONIES AIA E ART. 20 EX ART. 208 - DGRM N.1547 DEL 05.10.2009. MODIFICA NON SOSTANZIALE.

2) **Determinazione n. 626 del 20/03/2012** avente ad oggetto: MARCHE MULTISERVIZI SPA - DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CA' ASPRETE - COMUNE DI TAVULLIA (PU) - AUTORIZZAZIONE A SOLUZIONE ALTERNATIVA EQUIVALENTE PER LO STRATO DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA FINALE - MODIFICA NON SOSTANZIALI APPORTATE ALL'AIA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N 675 DEL 15-03-2010 ART 29 NONIES (PARTE II TITOLO III-BIS) DEL DLGS 3 APRILE 2006 N 152 PUNTO 3 ALLEGATO 1 DELLA DGRM N 1547 DEL 05-10-2009 E PUNTO 4.3 DELL'ALLEGATO A DELLA DGIP N 417.

3) **Determinazione n. 1566 del 22/06/2012**, avente ad oggetto: DITTA MARCHE MULTISERVIZI S.P.A., DISCARICA DI CÀ ASPRETE COMUNE DI TAVULLIA - AUTORIZZAZIONE AD ATTIVITÀ MESSA IN RISERVA (R 13), PER RIFIUTO URBANO NON PERICOLOSO PROVENIENTE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA (CER 200108- RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE), AI SENSI DEGLI ARTT. 29 NONIES E 29 TER DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 128 DEL 29 GIUGNO 2010 (MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.LGS 152/2006) E DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONE MARCHE N. 1547 DEL 5 OTTOBRE 2009.

4) **Determinazione n. 161 del 31/01/2013** avente ad oggetto: OGGETTO: DITTA MARCHE MULTISERVIZI S.P.A. DI PESARO. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UN SETTORE CONFINATO ADIBITO A SOTTOCATEGORIA NEL CONTESTO DELL'IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CÀ ASPRETE NEL COMUNE DI TAVULLIA (PU). DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152. DECRETO MINISTERIALE 27 SETTEMBRE 2010.

5) **Determinazione n. 1603 del 12/09/2014** avente ad oggetto: DITTA MARCHE MULTISERVIZI SPA - AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI PRESSO LA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CON SEDE IN LOCALITÀ CÀ ASPRETE DI PESARO (PU), IN ADEMPIMENTO ALL' ORDINANZA PROVINCIALE N° 2/2014. DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N° 152, PARTE II, TITOLO III BIS ARTICOLO 29 NONIES DECRETO LEGISLATIVO 13 GENNAIO 2003, N. 36 DECRETO LEGISLATIVO N° 46 DEL 4 MARZO 2014.

- che in data 16 giugno 2014 l'ente gestore aveva comunicato la chiusura provvisoria della vecchia parte di discarica in quanto sulla sua superficie residua non era stato più effettuato alcun conferimento di rifiuti;

- che in data 22 luglio 2014 (ns. prot. n° 47393 del 24 luglio 2014), la Società Marche Multiservizi S.p.A. di Pesaro inoltrava la lettera avente ad oggetto: *“Discarica di Cà Asprete di Tavullia (PU) – Comunicazione di fine conferimenti nella parte di discarica originaria”*, mediante la quale l'ente gestore informava la nostra amministrazione che in data 16 giugno 2014 erano cessate le operazioni di smaltimento dei rifiuti nella discarica originaria”;

- che nella medesima nota l'ente gestore sottolineava quanto segue: a) l'inizio dei conferimenti nel primo lotto dell'ampliamento della Discarica strategica per rifiuti non pericolosi di Cà Asprete di Tavullia (PU), già attivato in data 12 maggio 2014, determinava il contestuale avvio della fase di

P.O. 10.3 Tutela e risanamento delle acque Gestione e prevenzione rifiuti - Dott. Giulio Boccioletti

Ufficio 10.3.1 – Autorizzazioni impianti gestione rifiuti – Capoufficio Dott. Massimo Baronciani

Pesaro, viale Gramsci 7 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.33781

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail:m.baronciani@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



chiusura e post gestione della discarica originaria; b) che in un a fase successiva sarebbero state completate le operazioni di rimodellazione morfologica e chiusura provvisoria del sito in attesa di realizzare il completamento degli assestamenti principali e la copertura definitiva in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36;

- che in data 12 settembre 2014 (ns. prot. n° 57432 del 16 settembre 2014) la Società Marche Multiservizi S.p.A. di Pesaro inoltrava la lettera avente ad oggetto: “*discarica di Cà Asprete di Tavullia (PU) – Procedura di chiusura della parte di discarica già esaurita – articolo 12 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36*” con la quale l’ente gestore comunicava la cessazione delle operazioni di conferimento dei rifiuti presso la discarica originaria di Cà Asprete unitamente alla richiesta di un sopralluogo tecnico volto sia alla verifica di quanto dichiarato;

- che il sopralluogo tecnico richiesto nella medesima nota avrebbe dovuto stabilire le condizioni per il rilascio dell’autorizzazione alla chiusura definitiva della discarica esaurita ed il conseguente inizio della fase di gestione post – operativa;

CONSIDERATO,

- che la presente Autorizzazione la quale dispone la CHIUSURA DEFINITIVA della parte esaurita della Discarica strategica per rifiuti non pericolosi di Cà Asprete di Tavullia (PU) ottempera alle prescrizioni dell’articolo 12 (Procedura di chiusura) del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti), integrandosi a sua volta con i precetti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, “Norme in materia ambientale” e nella fattispecie, con il Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale);

- che l’integrazione tra le due norme costituisce pertanto la sintesi tecnico – applicativa tra la norma specialistica in materia di discariche e le disposizioni più generali in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

- che la superficie complessiva della discarica assoggettata alle prescrizioni del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36 è costituita da una porzione del lotto 5 e dall’intero lotto 6, in quanto questi ultimi realizzati successivamente all’anno 2003;

- che in seguito alla cessazione dei conferimenti dei rifiuti avvenuta in data 16 giugno 2014 l’ente gestore aveva provveduto ad espletare le lavorazioni necessarie alla chiusura provvisoria ed alla



riprofilatura morfologica, mediante copertura con terreno argilloso di spessore variabile da 50 ad 80 cm ben costipato e successivo inerbimento del sito;

- che l'intera area possiede un'adeguata rete di regimazione delle acque meteoriche, la quale si ricongiunge a sua volta con la rete più estesa di tipo "meteorico" dell'area di ampliamento, sino al fosso dislocato a valle ed adiacente alla strada comunale,
- che la gestione del percolato si distingue in una gestione della parte esaurita ed una gestione della parte soggetta ad ampliamento della discarica in quanto ogni singola vasca di coltivazione dei rifiuti è munita di una condotta indipendente;
- che il percolato generato dalla parte di discarica ormai esaurita viene convogliato in una vasca della capienza di mc 1700, mentre il percolato prodotto nella parte di vasca soggetta ad ampliamento giunge per gravità ad una seconda similare vasca di raccolta anch'essa capiente mc 1700 e dislocata nel piazzale posto a valle dell'area soggetta ad ampliamento;
- che entrambe le vasche adibite allo stoccaggio del percolato sono tra loro interconnesse tramite una tubazione di collegamento la cui utilizzazione è prevista nei soli casi d'emergenza;
- che la discarica esaurita è attualmente dotata di 150 (centocinquanta) camini allacciati all'impianto di recupero energetico del biogas, dei quali, 40 (quaranta) non risultano più produttivi mentre l'intero quantitativo di biogas estratto risulta a sua volta convogliato all'interno di due motori della potenza di 1MWh ciascuno per mezzo delle sottostazioni di regolazione;

DATO ATTO,

- che è stata condotta un'autonoma valutazione sul contenuto della documentazione tecnica, al fine di proporre l'inserimento nell'autorizzazione, delle prescrizioni idonee a garantire la tutela dell'interesse pubblico conformemente ai principi fondamentali riguardanti la corretta gestione dei rifiuti ai sensi della Parte Quarta (Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati), Titolo I (Gestione dei rifiuti), Capo I (Disposizioni generali), articolo 178 (Principi), secondo i quali: "la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo dei beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga";

P.O. 10.3 Tutela e risanamento delle acque Gestione e prevenzione rifiuti - Dott. Giulio Boccioletti

Ufficio 10.3.1 – Autorizzazioni impianti gestione rifiuti – Capoufficio Dott. Massimo Baronciani

Pesaro, viale Gramsci 7 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.33781

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baronciani@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



- che la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali;
- che la valutazione della documentazione tecnica si è ispirata, inoltre, al precetto contenuto nell'articolo 29 – sexies (Autorizzazione Integrata Ambientale), il quale, al comma 1 dispone quanto segue: “L’autorizzazione integrata ambientale rilasciata ai sensi del presente decreto deve includere tutte le misure necessarie per soddisfare i requisiti di cui agli articoli 6, comma 15, e 29 – septies, al fine di conseguire in elevato livello di protezione dell’ambiente nel suo complesso”;
- che la predetta autonoma valutazione ha contemplato inoltre l’avvenuta conformità dell’opera alle disposizioni specifiche contenute nell’articolo 12 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Norme in materia di discariche) secondo cui la procedura di chiusura della discarica può essere attuata solo dopo verifica della conformità della morfologia della discarica e, in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche (...);
- che la discarica è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l’ente territoriale competente al rilascio dell’autorizzazione, di cui all’articolo 10 del medesimo Decreto Legislativo 36/2003, ha eseguito un’ispezione finale sul sito, avendo valutato tutte le relazioni presentate dal gestore, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera l) e comunicato a quest’ultimo la chiusura;
- che la discarica è stata inoltre chiusa in ottemperanza all’articolo 29 – bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale così recita: “ Per le discariche di rifiuti da autorizzare ai sensi del presente titolo, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al presente titolo se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36”;
- che in data 22 ottobre 2014 la Provincia di Pesaro – Urbino effettuava un primo sopralluogo di carattere preliminare teso ad una generale visione d’insieme dello stato impiantistico e propedeutica alla successiva ispezione formale prevista dall’articolo 12 (Procedura di chiusura) del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36;
- che nel corso del medesimo sopralluogo si riscontrava quanto segue: **a)** la parte nuova della discarica aveva in dotazione n° 3 (tre) piezometri fiscali ubicati a monte (1) ed a valle (2); **b)** anche la parte vecchia della discarica risultava dotata dello stesso numero di piezometri; **c)** per la superficie di discarica posta a valle della stessa era stata richiesta una declassazione dalla voce “area a rischio idrogeologico” in quanto erano stati all’uopo effettuati alcuni specifici interventi



mirati a limitare i fenomeni di franosità del versante caratterizzato da tale rischio ; d) durante il periodo maggio – giugno 2014 l'ente gestore aveva predisposto una sovrapposizione parallela delle fasi di gestione e coltivazione dei rifiuti, tra parte vecchia e nuova; e) in data 12 maggio 2014 aveva avuto inizio l'apporto dei rifiuti all'interno della nuova area della discarica; f) una condotta a caduta, munita di due pompe valle – monte, costituisce la connessione unica tra il percolato d'origine ed il percolato generato dalla nuova fase di coltivazione dei rifiuti;

- che secondo il suddetto articolo 12 la procedura di chiusura della discarica può essere attuata solo dopo la verifica, da parte dell'Autorità competente, sia della conformità morfologica della discarica medesima che della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, insieme alla garanzia offerta dall'impianto di smaltimento di un integrale soddisfacimento di tutte le prescrizioni dettate dai criteri costruttivi e gestionali dell'impianto, questi ultimi costituiti dai Piani di Gestione Operativa, di Ripristino Ambientale di Gestione Post-Operativa, di Sorveglianza e Controllo a suo tempo autorizzati;

- che in data 21 novembre 2014 presso il sito di discarica in oggetto si è svolgeva il sopralluogo tecnico ufficiale, ai sensi delle disposizioni contenute nell'articolo 12 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36, al fine di accertare gli elementi caratterizzanti l'azione di chiusura di parte delle Discarica strategica per rifiuti non pericolosi di Cà Asprete di Tavullia (PU) come naturale conclusione del ciclo di vita di parte della discarica e per effetto della dichiarazione di fine conferimento dei rifiuti. Il sopralluogo promosso dall'Autorità competente al rilascio di apposito atto amministrativo regolamentante la chiusura definitiva dell'insediamento e svoltosi congiuntamente ad ARPAM, si connetteva alle specifiche tecniche ed alle modalità di controllo dello stato in essere della discarica dettate dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36 e, in particolare, al citato comma 2 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 36/03;

- che al momento del sopralluogo erano presenti: *Provincia di Pesaro ed Urbino, A.R.P.A.M. di Pesaro e Società Marche Multiservizi in qualità di ente gestore dell'impianto;*

- che l'ispezione veniva effettuata con precipuo riferimento alla porzione, oggi esaurita, dell'area originaria di discarica, avendo riscontrato l'idoneità delle fasi di chiusura richieste dalla legge e relative alla mitigazione degli impatti ambientali generati dallo sviluppo del biogas e dalla formazione degli scarichi, nei confronti della matrice territoriale circostante costituita a sua volta da sottomatrici specifiche quali acque, terreni, flora e fauna. Risulta inoltre formalizzata la cessazione



delle fasi di conferimento dei rifiuti precedentemente destinati alla porzione ormai chiusa del sito visitato, pur avendo parimenti constatato che i rifiuti, senza soluzione di continuità alcuna, continuano a confluire nell'area più complessiva della discarica attualmente connessa all'ampliamento autorizzato mediante il summenzionato provvedimento di A.I.A.;

- che al termine dell'ispezione si attestava la bontà dei lavori effettuati sulla base degli elementi presentati in Provincia mediante il progetto complessivo dell'ottobre 2014 di modifica non sostanziale, ai sensi del D.G.R. n° 1547 del 5 ottobre 2009 il quale contempla l'aggiornamento dell'autorizzazione alla chiusura della parte di Discarica per rifiuti non pericolosi di CàAsprete di Tavullia (PU);

- che, con riferimento ai contenuti del Piano di Ripristino Ambientale di Gestione Post-Operativa la copertura superficiale finale dell'ultima parte esaurita (porzione del lotto 5 e l'intero lotto 6, dovrà comunque integrarsi con le modalità di copertura della discarica complessiva ovvero seguendo integralmente i criteri di cui al punto 2.4.3. dell'Allegato 1 al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ovvero, sintesi delle seguenti principali modalità tecnico – operative: isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno; minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua; riduzione al minimo della necessità di manutenzione; minimizzazione dei fenomeni di erosione; resistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza. La copertura superficiale finale della discarica deve inoltre garantire il suo isolamento anche tenendo conto degli assestamenti previsti ed a tal fine non deve essere direttamente collegata al sistema barriera di sconfinamento. Il ripristino ambientale dovrà risultare costituito dagli interventi che il gestore deve effettuare per il recupero e la sistemazione dell'area della discarica a chiusura della stessa, seguendo i contenuti dello stesso Piano di Ripristino Ambientale di cui al punto 3 dell'Allegato 2 al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36. Il Piano di Ripristino Ambientale, a suo tempo approvato, è finalizzato non solo a mitigare gli impatti sulle componenti ambientali del sito di discarica, particolarmente sul paesaggio, flora e fauna, ma anche a promuovere il recupero dell'intera area interessata all'impianto, in modo da determinare la migliore collocazione possibile dell'impianto medesimo nel territorio ed a garantire e mantenere nel tempo la sicurezza delle componenti ambientali che caratterizzano il sito.

- che in data 30 aprile 2015 (prot. n° FA/RT/du 6496) la Società Marche Multiservizi S.p.A. indirizzava all'Amministrazione Provinciale la Relazione Tecnica avente ad oggetto: "Discarica di



Cà Asprete di Tavullia – relazione tecnica attinente la chiusura della parte esaurita della discarica ai sensi dell’articolo 12 del Decreto Legislativo 36/2003, e trasmissione ortofoto con perimetro discarica originaria”;

- che fanno parte integrante di tale autorizzazione i seguenti documenti,

- 1) Verbale di sopralluogo tecnico ufficiale svoltosi in data 21 novembre 2014 presso il sito di discarica in oggetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell’articolo 12 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36 e volto a verificare l’avvenuta di chiusura di parte delle Discarica strategica per rifiuti non pericolosi di Cà Asprete di Tavullia (PU) come naturale conclusione del ciclo di vita di parte dell’area di coltivazione per effetto della dichiarazione di fine conferimento dei rifiuti;
- 2) Relazione Tecnica avente ad oggetto: *“Discarica di Cà Asprete di Tavullia – relazione tecnica attinente la chiusura della parte esaurita della discarica ai sensi dell’articolo 12 del Decreto Legislativo 36/2003, e trasmissione ortofoto con perimetro discarica originaria”;*
- 3) Ortofotocarta allegata alla Relazione Tecnica di cui al punto 2);

Tutto ciò premesso, per tutti i motivi, in fatto ed in diritto, così come sopra illustrati, richiamati ed argomentati, il sottoscritto Dott. Massimo Baronciani, responsabile dell’istruttoria in oggetto, acquisite ed esperite tutte le valutazioni necessarie al fine di poter accertare la sussistenza delle condizioni per il rilascio della presente Determina, da ritenersi “modifica non sostanziale che contempla l’aggiornamento dell’autorizzazione” ed integrazione dell’Autorizzazione Integrata Ambientale.

PROPONE

- 1) di autorizzare L’APPLICAZIONE DELL’ARTICOLO 12 (PROCEDURA DI CHIUSURA) DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 GENNAIO 2003, N° 36 RELATIVAMENTE ALL’ESAURIMENTO DELLA PARTE VECCHIA DELLA DISCARICA STRATEGICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CA’ ASPRETE DI TAVULLIA (PU),



nell'accezione di modifica non sostanziale richiedente l'aggiornamento dell'A.I.A., ai sensi degli Artt. 29 nonies e 29 ter del Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 (modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n° 152/2006), della Delibera di Giunta Regione Marche n. 1547 del 5 ottobre 2009 (punto 1.3 – allegato 1), della D.G.P. n. 417 del 20.11.2009 (punto 4.3- allegato A), nonché dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, a favore della Ditta:

Ragione Sociale: **Marche Multiservizi S.p.A.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02059030417**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Asprete – Tavullia (PU)**

- 2) l'adozione delle prescrizioni proposte e condivise durante la fase di chiusura dell'impianto, così come nelle fasi seguenti afferenti l'arco temporale di post – gestione dello stesso;
- 3) di stabilire che è assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al documento approvato, se non nei modi previsti dalla documentazione approvata dalla Giunta e in particolare dal Documento di Coordinamento dei Piani;
- 4) di far salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri organismi;
- 5) di stabilire che tutte le prescrizioni, in quanto applicabili, previste dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recentemente integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2006, n. 4, dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, e dal Decreto Legislativo 3 dicembre 2005, n. 205, e da qualsiasi altra norma anche regionale vigente in materia, si intendono richiamate come prescrizioni dell'atto autorizzativo;
- 6) di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto nell'atto autorizzativo comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previste dalla vigente normativa in materia ed in particolare quelle previste dal TITOLO III BIS – ARTICOLO 29 – QUATTORDECIES SANZIONI del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- 7) di stabilire che il presente atto potrà essere modificato o revocato ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia.



QUADRO RIASSUNTIVO

DATI RELATIVI ALL'IMPIANTO

Ragione Sociale: **Marche Multiservizi S.p.A.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02059030417**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Asprete – Tavullia (PU)**

- comunicazione datata 12 settembre 2014 (ns. prot. n° 57432 del 16 settembre 2014) della Società Marche Multiservizi S.p.A. di Pesaro avente ad oggetto: “*discarica di Cà Asprete di Tavullia (PU) – Procedura di chiusura della parte di discarica già esaurita – articolo 12 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36*” con la quale l’ente gestore comunicava la cessazione delle operazioni di conferimento dei rifiuti presso la discarica originaria di Cà Asprete unitamente alla richiesta di un sopralluogo tecnico volto alla verifica di quanto dichiarato;

- sopralluogo tecnico ufficiale del 21 novembre 2014 presso il sito di discarica in oggetto ai sensi delle disposizioni contenute nell’articolo 12 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36, al fine di accertare gli elementi caratterizzanti l’azione di chiusura di parte delle Discarica strategica per rifiuti non pericolosi di Cà Asprete di Tavullia (PU) come naturale conclusione del ciclo di vita di parte della discarica e per effetto della dichiarazione di fine conferimento dei rifiuti.

- ELEMENTI DI NATURA TECNICO - GESTIONALE: **a)** *la parte nuova della discarica aveva in dotazione n° 3 (tre) piezometri fiscali ubicati a monte (1) ed a valle (2); b)* *la parte vecchia della discarica risultava dotata dello stesso numero di piezometri; c)* *la superficie di discarica posta a valle della stessa è sottoposta a procedura di declassazione dalla voce “area a rischio idrogeologico” in seguito all’effettuazione di alcuni specifici interventi mirati a limitare i fenomeni di franosità del versante caratterizzato da tale rischio ; d)* *avvenuta predisposizione di una sovrapposizione parallela delle fasi di gestione e coltivazione dei rifiuti, tra parte vecchia e nuova nel periodo maggio – giugno 2014; e)* *in data 12 maggio 2014 aveva avuto inizio l’apporto dei rifiuti all’interno della nuova area della discarica; f)* *una condotta a caduta, munita di due pompe*



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

SERVIZIO 10

RISCHIO SISMICO - AMBIENTE - AGRICOLTURA -
FONTI RINNOVABILI - PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

valle – monte, costituisce la connessione unica tra il percolato d'origine ed il percolato generato dalla nuova fase di coltivazione dei rifiuti;

- Relazione Tecnica avente ad oggetto: *“Discarica di Cà Asprete di Tavullia – relazione tecnica attinente la chiusura della parte esaurita della discarica ai sensi dell’articolo 12 del Decreto Legislativo 36/2003, e trasmissione ortofoto con perimetro discarica originaria”;*

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
F.to Dott. Massimo Baronciani

MB/mb